

MINACCIA DI "MANGANELLO CHIMICO" PER GLI ALUNNI VIOLENTI.

Ieri sono stati avvertiti i Ministri che alcuni tra gli alunni più vulnerabili della Scozia, dovranno essere controllati col "manganello chimico" Ritalin, poiché il personale teme di essere perseguito se usa mezzi fisici.

Il responsabile di una scuola speciale si è lamentato del fatto che la mancanza di linee guida per contenere i ragazzi violenti, ha lasciato il personale esposto all'accusa di aggressione, quindi aumentare l'uso di farmaci potrebbe essere l'unico modo di affrontare il problema.

Graham Bell, Direttore del Centro di Educazione e Cura Kibble di Paisley, ha detto che il suo staff deve usare la forza circa cinque volte la settimana e, in conseguenza di ciò, viene sporta in media una denuncia al mese alla polizia.

Bell, la cui scuola offre a 100 ragazzi, con gravi problemi comportamentali, l'ultima possibilità prima della reclusione, ha affermato che non può tollerare di mettere a rischio la sicurezza del personale e quindi la conseguenza potrebbe essere il ricorso ad un uso diffuso del Ritalin.

Bell accusa il Governo Scozzese di non aver ancora approvato delle linee guida sulle tecniche di

contenimento della violenza nelle scuole speciali, già promesse da più di 10 anni.

I Ministri hanno garantito una consultazione entro la fine dell'anno, però senza una data precisa riguardo all'emanazione di linee guida.

E' della scorsa settimana la notizia che la Kerelaw School di Ayrshire, sta per chiudere perché 23 persone dello staff sono state sospese o trasferite in seguito alla denuncia di aggressione contro i ragazzi, e alcuni di quelli che li hanno sostituiti, sostengono di non essere stati informati su come contrastare i ragazzi violenti.

Gli insegnanti del Centro Kibble affermano di temere una denuncia ogni volta che devono usare la forza contro un ragazzo violento. Spesso devono intervenire parecchi membri del personale per tenere fermo il ragazzo.

Bell aggiunge: "E' importante sottolineare che usiamo tecniche particolari per calmare la situazione

e impedire al ragazzo di diventare violento; l'uso della forza è sempre l'ultima risorsa e i nostri metodi sono attenti alla sicurezza dei ragazzi. E se no, in quale altro modo potremmo provvedere?

Saremmo criminalmente negligenti se rifiutassimo di proteggere i ragazzi da se stessi e di proteggere tutti gli altri: è importante che essi si sentano sicuri, e lo sono soltanto se gli adulti controllano, Comunque abbiamo in media una denuncia al mese per abusi, anche se poi viene provato che non sono veri".

Un gruppo di bambini del Centro Kibble già assume il Ritalin per l'iperattività, e Bell avverte che

si potrebbe arrivare all'85% di bambini trattati- come nelle scuole speciali degli USA- a meno che

non siano istituite linee guida.

"Se non avremo linee guida " continua Bell," si creerà una situazione per cui molti ragazzi saranno messi in terapia e in isolamento. Noi non vogliamo che questo succeda, ma se non facciamo qualcosa, lasceremo decidere al singolo operatore ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. E' bello questo per i bambini e per il personale?".

"Stiamo chiedendo linee guida dal '95 senza risultato e temo che slitteranno ancora".

Kibble è un' organizzazione indipendente fondata nel 1859 ed è ora il più grande centro del suo genere in Gran Bretagna. Ospita un centinaio di ragazzi, tutti maschi, alcuni con problemi di abuso di alcol o di droghe, pericolosi per sé o per gli altri , o con problemi ancora più gravi, fino all'abuso sessuale. I ragazzi vivono in unità

Tratto dalla rassegna stampa di www.giulemanidaibambini.org

*Campagna sociale nazionale
contro gli abusi nella prescrizione
di psicofarmaci a bambini ed adolescenti*

residenziali e sono controllati, ma non tenuti sotto chiave; tutti sono alla loro ultima opportunità prima della reclusione e le autorità locali pagano 170000 sterline l'anno per questo servizio.

La Kerelaw School, che è amministrata dal Consiglio della città di Glasgow, è stata al centro di una serie di denunce. In giugno sono stati mandati degli ispettori in seguito a denunce di studenti ed ex studenti, riguardanti parecchi problemi, tra cui l'uso improprio di misure di contenimento. All'inizio della settimana un uomo di 55 anni è stato denunciato al procuratore e la scuola verrà chiusa in marzo: il personale rifiuta di fare commenti.

Un rappresentante del Partito Conservatore Scozzese ha affermato: " Siamo di fronte ad una situazione intollerabile, e nell'interesse dei ragazzi e del personale è importante che il problema sia portato all'attenzione del Ministro dell'Educazione Peter Peacock ".

Nonostante la promessa del Governo Scozzese, non è ancora chiaro quando le linee guida saranno finalmente pubblicate. Il Dipartimento per la Salute e l'Educazione di Inghilterra e Galles aveva pubblicato linee guida due anni fa, con particolare riguardo alla preparazione del personale, considerazioni legali e rischi di denunce.

di Kate Foster

www.scotsman.com

(traduzione a cura di Maria Luisa Sponga, riduzione a cura di Luca Poma)